



C O N G R E G A Z I O N E della PASSIONE DI GESÙ CRISTO

48° CAPITOLO GENERALE

Roma, 4 - 27 ottobre 2024

RELAZIONE DELLA PROVINCIA PASSIONISTA SAGRADO CORAZÓN - SACRO CUORE (SCOR)

I. Informazioni Generali

- A. Una provincia SCOR e 13 paesi. [Percorso di 11 anni]
- B. Numero di membri: 287
- C. Età media: 62 anni
- D. Numero di case: 53 (8 senza religiosi)
- E. Studenti: 5 novizi; 20 studenti professi

II. ANALISI

A. Punti di Forza della Provincia

1. **Grande diversità culturale e internazionalità nelle comunità e nei processi formativi.** L'interazione tra i religiosi dei tredici paesi che compongono la provincia ha ringiovanito ed equilibrato le zone, favorendo al contempo una grande diversità culturale nelle nostre comunità, in linea con i movimenti migratori del nostro contesto. La stessa lingua facilita lo scambio in una realtà sempre più interculturale e ricca.
2. **Vita comunitaria e missione.** Ogni presenza passionista, nel 75% dei casi composta da 4 o più membri, ha una missione pastorale che va dall'assistenza pastorale parrocchiale alle case di spiritualità, santuari, formazione e altri apostolati. C'è un forte radicamento nelle nostre parrocchie, che sviluppano tre caratteristiche: ministero sociale, spiritualità passionista e dimensione missionaria, insieme alla collaborazione con i laici.
3. **Grande proiezione missionaria.** La nostra realtà continua ad essere missionaria; l'espansione delle nostre antiche strutture ha permesso lo sviluppo missionario in America. Oggi abbiamo molti centri missionari, in particolare la nostra presenza nel Vicariato di Yurimaguas (Perù), missione di Huila in Colombia, missione in Honduras, Guatemala... Inoltre, date le circostanze attuali, è particolarmente significativa la nostra presenza a Cuba e in Venezuela.
4. **Unificazione dei processi formativi.** Tutti i processi formativi sono stati unificati secondo i principi del nostro Piano Formativo SCOR, in linea con le linee guida del nuovo documento formativo della Congregazione.
5. **Riattivazione del lavoro di pastorale vocazionale.** Data la necessità di nuove vocazioni per affrontare le sfide del mondo di oggi, dopo la pandemia, si è intensificato il lavoro di pastorale vocazionale. Oggi possiamo dire che in quasi tutti i 13 paesi in cui siamo presenti, abbiamo candidati in processo di discernimento.

Relazione della Provincia del SACRO CUORE (SCOR)

6. **. Lavoro con la Famiglia Passionista.** Anche se in modo molto diverso, si sta lavorando sul concetto di Famiglia Passionista nelle nostre presenze con risultati diversi.
7. **. Formazione dei formatori.** Stiamo lavorando in coordinamento per creare una buona “piattaforma di formazione dei formatori”. Siamo consapevoli delle sfide della formazione in questo momento. Accettiamo la sfida del gran numero di abbandoni o delusioni nei primi anni di vita religiosa o sacerdotale.
8. **. Lavoro nelle ONG.** Abbiamo una rete importante di lavoro sociale e solidarietà che ci permette di essere presenti nelle periferie esistenziali, offrendo un servizio umano e di qualità attraverso il nostro carisma. Lavoriamo in rete con ADECO Bilbao e altri in Spagna, ADECO Messico, SSPAS in El Salvador, SSPAS in Honduras e SSPAS in Venezuela. Inoltre, il team di Solidarietà lavora per far conoscere la realtà delle nostre missioni, favorendo la solidarietà tra le zone.
9. **Presenza di piattaforme educative.** Attualmente siamo presenti in 9 piattaforme educative evangelizzatrici, che ci permettono di contribuire alla formazione di bambini e giovani attraverso il nostro carisma: “passione di Cristo, passione per la vita”.
10. **Reti di comunicazione e scambio.** Si stanno stabilendo reti di scambio e comunicazione più stabili, dai incontri in presenza, che richiedono uno sforzo, fino alle riunioni virtuali frequenti nelle diverse aree.
11. **Collaborazione e scambio con altre province, in particolare con MAPRAES, REPAC CRUC, PAUL.**

B. Debolezze della Provincia

1. **Invecchiamento progressivo e diminuzione dei nostri membri.** Attualmente, metà dei religiosi sono di origine spagnola, e stimiamo che tra circa 5 anni, un terzo della provincia avrà più di 80 anni. Questo dato, molto chiaro e rilevante, ci porta a riflettere sulla realtà e la fattibilità delle nostre presenze in tutti i paesi, in particolare in Spagna.
2. **La grande distanza tra le nostre comunità, che potrebbe essere superata con l’intercomunicazione.** Constatiamo che a volte le nostre comunità sono vere e proprie isole, non sempre a causa della distanza geografica. In alcuni luoghi, il lavoro intercomunitario o la partecipazione alle iniziative della provincia è molto costoso.
3. **La vita fraterna.** Nonostante sia il tema più ricorrente in tutti i nostri documenti capitolari, la vita comunitaria continua a essere una sfida, a volte a causa delle dimensioni ridotte e limitate delle comunità, solitamente a causa degli impegni pastorali che ci assorbono, ma in fondo a causa della stanchezza e dell’apatia di una vita comoda e facile.
4. **Individualismo e particolarismi.** Di fronte all’opportunità di assumere progetti comunitari e di provincia. Crediamo che ci siano stati molti progressi nel nostro senso di appartenenza, ma continuano a esserci nostalgie delle strutture passate, alcune comunità sono abbastanza estranee alla vita della provincia e della Congregazione.
5. **Mancanza di disponibilità per una leadership impegnata.** A volte si nota una mancanza di disponibilità autentica per svolgere i compiti più impegnativi della formazione, dell’animazione comunitaria, della coordinazione di azioni congiunte...

Relazione della Provincia del SACRO CUORE (SCOR)

6. Uscite e delusioni. Possiamo constatare che nell'ultimo periodo ci sono state diverse uscite di giovani religiosi (10), alcuni con voti perpetui e sacerdoti appena ordinati, altri in assenza illegittima hanno regolato la loro situazione.

7. Solidarietà economica. C'è una buona disposizione a condividere i nostri beni, ad amministrarli in comunione, ma è ancora difficile la leadership dell'esempio e una visione più globale al di là di ogni paese.

III. ASPETTI PROFETICI E SPERANZE

A. Iniziative di successo

1. **Incontri di formandi.** Sono un buon momento per connettersi con i giovani religiosi che "sognano la nostra congregazione".
2. **Formazione dei formatori.** È importante che i religiosi che svolgono questo servizio possano formarsi al meglio. D'altra parte, è essenziale che tutti i formatori siano coordinati per evitare salti nei processi formativi.
3. **Lavoro in rete della famiglia passionista.** C'è un lavoro periodico di formazione nella provincia, che si sta estendendo poco a poco.
4. **Recentemente si stanno rilanciando nuove missioni popolari in Messico.**
5. **Presenza rivitalizzata sui social media con un team molto creativo.**
6. **Lavoro del team di formazione permanente, offrendo alle comunità materiali e risorse per rimanere aggiornati.**
7. **Lavoro in rete nelle scuole della provincia.** Stiamo facendo passi avanti per un lavoro più in rete nelle diverse piattaforme educative che abbiamo nella provincia.
8. **Team di solidarietà che lavora per far conoscere le nostre opere sociali e missioni in tutta la provincia.**

B. Speranze per il futuro

1. **Lavoro con la Famiglia Passionista.** Quest'area ha un grande potenziale nella ricerca di nuove forme di vivere e lavorare la missione in comunità.
2. **"Passionisti in America".** Si stanno facendo piccoli passi per il lavoro coordinato nel continente americano, con un progressivo impulso del lavoro coordinato in formazione, riflessione e spiritualità, famiglia passionista/giovani e missione passionista in collaborazione con i laici e le religiose che lavorano nel continente.
3. **Ricerca e discernimento degli stili di presenza nei nostri paesi.** È necessario per decidere dove impiegare le nostre forze.

A. Sfide della Provincia

1. **Verso una mentalità di Provincia SCOR.** Come in altre configurazioni, siamo ancora spesso chiusi in una mentalità della “mia vecchia provincia”. Riconosciamo che nella grande diversità dei nostri paesi, culture ed entità, la missione è locale, rispondendo a ciò che sta accadendo dove siamo. Questo è necessario e salutare, ma non possiamo dimenticare la nostra dimensione missionaria e la nostra presenza con i crocifissi. In relazione allo sviluppo della configurazione/provincia ci sono ancora gruppi che non hanno completamente adottato il processo di ristrutturazione e sostengono che si sarebbe dovuto fare diversamente, che la struttura è troppo grande e difficile da governare... Crediamo che questi gruppi siano sempre più minoritari e, a causa della riduzione in atto, stanno accogliendo la necessità di guardare avanti, di unire le forze e di fare famiglia.
2. **Rivitalizzare la vita comunitaria.** Avere una vita religiosa integrata e sana in comunità sane è la base e la preconditione di tutto ciò che facciamo come entità, come Provincia e come Congregazione. Anche se tutti lo sappiamo, è ancora difficile far capire a molti fratelli la necessità di puntare sulla comunità di comunità che favorisca la missione passionista.
3. **Essere Memoria Passionis.** Crediamo e sosteniamo che la Passione di Cristo penetra in ogni età, cultura e località. La Passione di Cristo non sarà mai obsoleta o scollegata dalla cultura o fuori luogo. La sfida, specialmente in un’atmosfera che cambia rapidamente ed è incerta, è essere “memoria passionis”. È necessaria una chiara opzione per una spiritualità passionista incarnata e reale, al di là delle abitudini e tradizioni a volte molto lontane da ciò che il mondo vive. È necessario continuare a mantenere la radicalità della nostra vita e missione.

B. Domande per il Capitolo

1. **Futuro della Famiglia Passionista.** Sebbene molte entità abbiano apprezzato il ruolo dei laici, non sappiamo ancora (o non siamo disposti a farlo) come sfruttare considerevolmente l’esperienza dei laici, specialmente nelle nostre strutture importanti, come la formazione e i ministeri. Il futuro della nostra congregazione non può basarsi solo sui membri professi. C’è una così grande diversità nel concetto di famiglia passionista che questo può generare confusione e mancanza di direzione. Ci sembra importante che il capitolo dia alcune indicazioni per poter camminare nell’accompagnamento della famiglia passionista.
2. **Una Nuova Pentecoste?** La diversità culturale senza Spirito può degenerare in confusione, nella difesa del proprio se il Carisma non è qualcosa che ci unisce. Non sarà che lo sforzo per rinnovare la missione si è un po’ diluito nel modo di organizzarci o configurarci? Le strutture possono diventare un ostacolo se si trasformano più in un freno che in una rampa di lancio per la missione.
3. **Tutto è nella Croce.** In un processo sinodale con tutta la Chiesa, la Croce può essere luogo di incontro e adorazione. Come potremmo, dalla Croce, continuare a offrire spazi di incontro, di ascolto, di perdono, di adorazione? Come potremmo proporre la “meditazione della passione”, con un metodo aggiornato, come “rimedio più efficace ai mali del nostro tempo”? Ci crediamo davvero?

P. Juan Manuel Benito Martín, cp
Superiore Provinciale SCOR